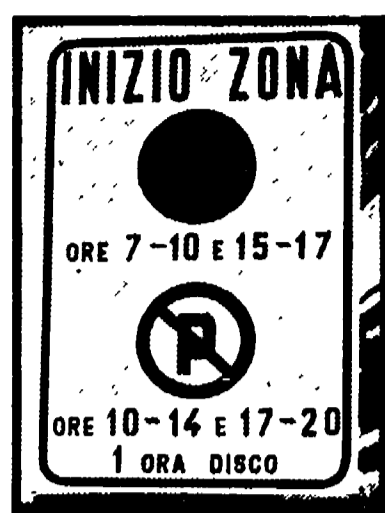


Alle 7 ha preso l'avvio l'operazione «zona verde»: divieto di sosta per cinque ore in 422 strade



# Da stamane centro-tabù Riscopriremo l'autobus?



Come verrà attuata la nuova regolamentazione del traffico nel centro Il perimetro-tabù - I mezzi che possono parcheggiare nelle ore di divieto

Da questa mattina è entrata in vigore una nuova regolamentazione del traffico nel centro della città. I provvedimenti che hanno preso l'avvio stamane alle 7 fanno parte di un piano elaborato dall'Assessorato al Traffico nel tentativo di trovare una soluzione al caos sempre crescente del traffico cittadino. Il piano, che verrà attuato entro il 6 agosto comprende:

### L'itinerario preferenziale

Da oggi, con la nuova disciplina del traffico, entra in funzione il primo itinerario preferenziale per i mezzi pubblici. Il percorso si snoderà da piazza Gregoriana VII a via Nazionale, attraverso: via di Porta Cavalleggeri largo di Porta Cavalleggeri piazzale della Rovere ponte Principe Amedeo via degli Accioli corso Vittorio Emanuele largo di Torre Argentina via Florida via delle Botteghe Oscure via San Marco via e piazza dell'Araceli piazza Venezia via Cesare Battisti via Quattro Novembre largo Magnanapoli via Nazionale

### Veramente un salto nel buio?

«Sarà un salto nel buio», hanno scritto i giornali, scrivendo di una operazione «zona verde» e sui nuovi provvedimenti per il traffico. E' in funzione una politica di tipo ideologico contro ogni tentativo di modificare in qualche modo situazioni assai serie e insistenti. A Roma il traffico nel centro è diventato ormai assurdo e insostenibile: senza provvedimenti drastici — o «rivoluzionari» come scrivono i giornali moderati — ci si avvia verso la paralisi del traffico.

Ma i provvedimenti entrati in vigore stamane sono veramente «rivoluzionari»? A nostro avviso rappresentano un timido passo compiuto lungo una strada giusta. E vediamo perché.

Il problema di fondo del traffico romano, come del resto quello di tutte le città italiane, è la congestione dell'auto personale. Ognuno ha cercato di risolvere il problema del proprio spostamento da un punto all'altro della città «facendosi» l'automobile. Da qui un continuo rovesciarsi, nelle anguste strade del centro, di centinaia di migliaia di automobili. Questa spinta individuale ha messo i mezzi pubblici in condizioni di inferiorità rispetto all'auto privata. E così ATAC e STEFER non solo hanno continuato a registrare una progressiva diminuzione di velocità dei propri mezzi ma anche un pauroso calo di viaggiatori. E' chiaro che continuando su questa strada non è facile pronosticare il giorno quando tutti rimarcano bloccati nel centro, chiusi nella propria auto personale. Questa spirale verso la paralisi si può rompere solo rivalutando il mezzo pubblico.

Il divieto di sosta ha lo scopo di impedire ai commercianti e agli impiegati che hanno la loro attività nel centro, di raggiungere il luogo di lavoro con l'auto personale, lasciando poi per ore e ore in sosta a ostruire il traffico. Se le strade saranno più sgombrare i mezzi pubblici saranno in grado di circolare meglio e quindi rappresenteranno realmente una alternativa seria alla macchina privata. Gli itinerari preferenziali dovrebbero funzionare. E non è certo in questo modo che si può convincere i cittadini a rivalutare il mezzo pubblico. Non è in questo modo che si può veramente scoprire gli uomini di qualità dell'autobus. Se si vuole veramente attuare una «rivoluzione» che incida seriamente sul caos del traffico, bisogna avere più coraggio, più forza, meno legami con certi strati sociali che temono i salti nel buio. E questo coraggio e questa forza non stanno certo negli uomini e nei programmi del centro-sinistra capitolino.

— Divieto di sosta dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 17 in un'ampia zona del centro (quasi tutta quella fino a ora disciplinata dalla zona disco).

— Istituzione di due itinerari preferenziali, uno dei quali è entrato in funzione stamane (piazza Gregoriana VII-via Nazionale) e l'altro (via Salaria-piazza del Cinquecento) che entrerà in funzione il 3 agosto.

— Istituzione di isole pedonali (dal 6 agosto) in piazza Navona e in via dei Coronari.

Il divieto di sosta dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 17 si effettuerà nell'area compresa nel seguente perimetro: piazza di Ponte Umberto I, lungotevere Marzio, piazza del Porto di Ripetta, lungotevere in Augusta, lungotevere Arnaldo da Brescia, via Luisa di Savoia, piazzale Flaminio, Mura Aureliane fino a piazza Fiume esclusa, via Piave, via Giotto, piazza Indipendenza, via Sallustiana, via Marsala, fino all'incrocio di via Marghera, piazza del Cinquecento (in via Marsala, in via Marghera a via Castro Pretorio e in via Giusti), da via Caltanissetta a via Manin, rimarrà in vigore la vigente disciplina della zona disco, largo di Villa Peretti, via Terme di Diocleziano, piazza della Repubblica, via Nazionale, largo Magnanapoli, via IV Novembre, via Cesare Battisti, piazza Venezia (compresa a due varchi aperti nella pedana centrale), via del Plebiscito, corso Vittorio Emanuele II, piazza S. Andrea della Valle, corso Rinascimento, piazza delle Finanze, piazza di Tor Sanguigna, via Zanardelli, piazza di Ponte Umberto I.

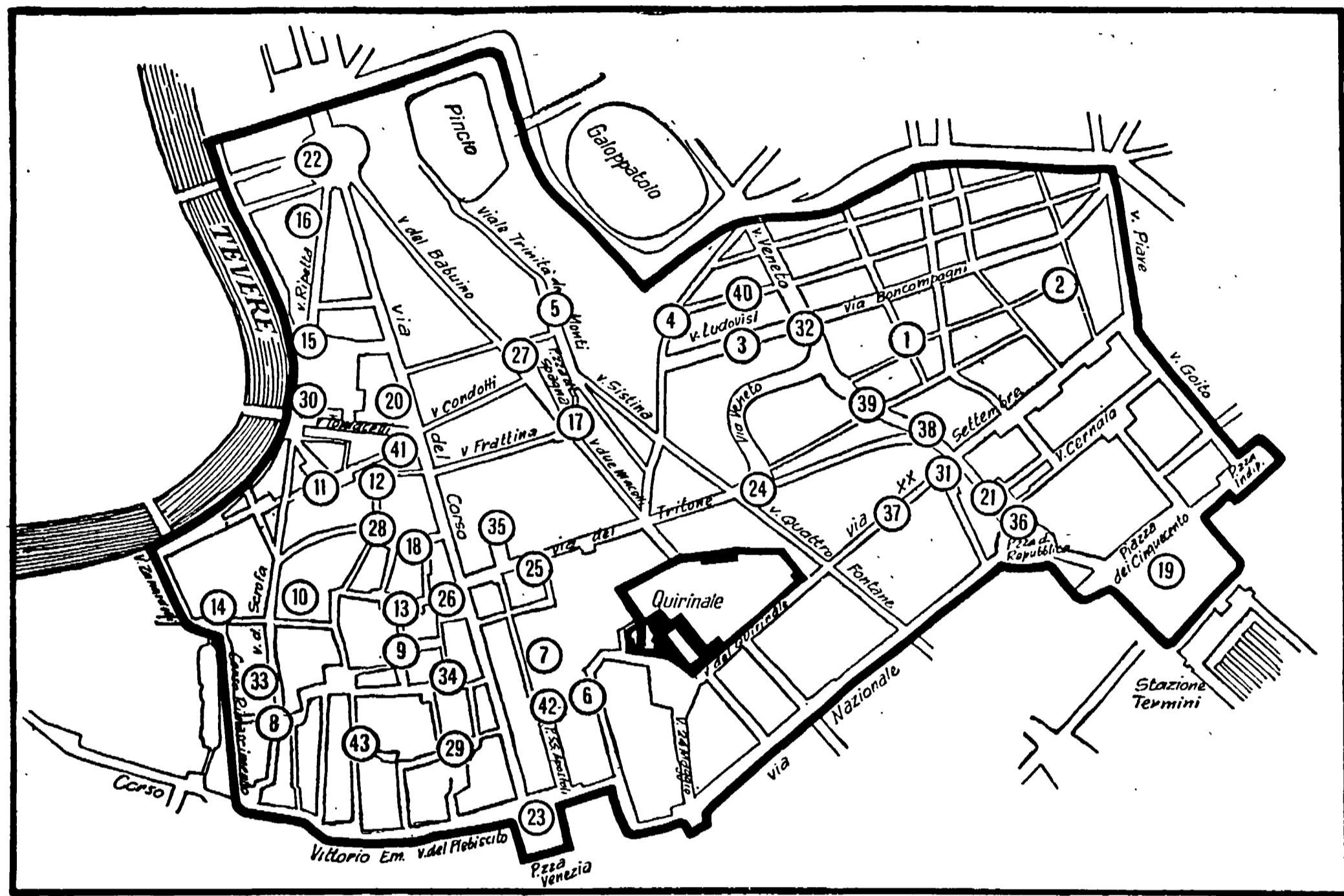
Nella zona interdetta rimangono 54 parcheggi, fra liberi e a pagamento, dislocati nei punti nevralgici, come vediamo nella piantina che pubblichiamo a parte. Lo spazio di questi parcheggi è però assai limitato e non potranno infatti ospitare più di tremila automobili.

Dal divieto di sosta al centro sono esclusi: i mezzi adibiti al trasporto delle merci; i pullman turistici, degli alberghi, delle linee aeree, con targhe militari, autocarri di linea; taxi e auto da noleggio con conducente; automezzi della N. U.; autovetture dei medici, delle ostetriche e dei veterinari; autovetture dei giornalisti e fotoreporter; auto del servizio di Stato, del comune e delle rappresentanze diplomatiche; autovetture delle Forze armate, polizia e vigili del fuoco; mezzi attrezzati per riparazioni urgenti; autovetture dei minori fisici; autovetture dei clienti degli alberghi, munite di segnale contrassegno.

La prima protesta contro i provvedimenti entrati in vigore stamane: i negozi di via Nazionale sono rimasti chiusi (come si vede nella foto) mentre i commercianti, in attesa della delegazione in Campidoglio per chiedere l'abolizione del divieto di fermata, hanno fatto finta di non vedere. In breve: il divieto di fermata in via Nazionale dovrebbe permettere ai mezzi pubblici di scorrere con più facilità.

Un'interessante vertenza in materia di stampa si discosterà mercoledì davanti la I. A. Sezione civile della Pretura di Roma. Il tema è quello — piuttosto inconsueto — della somiglianza fra testate. In breve: l'editore del fotogramma «Stella» ha rivolto al pretore una istanza contro il settimanale «Stella TV», un giornale di recente, chiedendo che, poiché tra i due titoli vi è una somiglianza, questo venisse sequestrato e se ne impedisse la pubblicazione.

L'editore di «Stella TV» rispondendo all'istanza, che tra l'altro ha portato già al sequestro del terzo numero della rivista e ha impedito l'uscita del quarto per disposizione del pretore Rocchi, ha precisato il proprio punto di vista: «diversi caratteri tipografici delle due testate». E non è certo in questo modo che si può convincere i cittadini a rivalutare il mezzo pubblico. Non è in questo modo che si può veramente scoprire gli uomini di qualità dell'autobus. Se si vuole veramente attuare una «rivoluzione» che incida seriamente sul caos del traffico, bisogna avere più coraggio, più forza, meno legami con certi strati sociali che temono i salti nel buio. E questo coraggio e questa forza non stanno certo negli uomini e nei programmi del centro-sinistra capitolino.

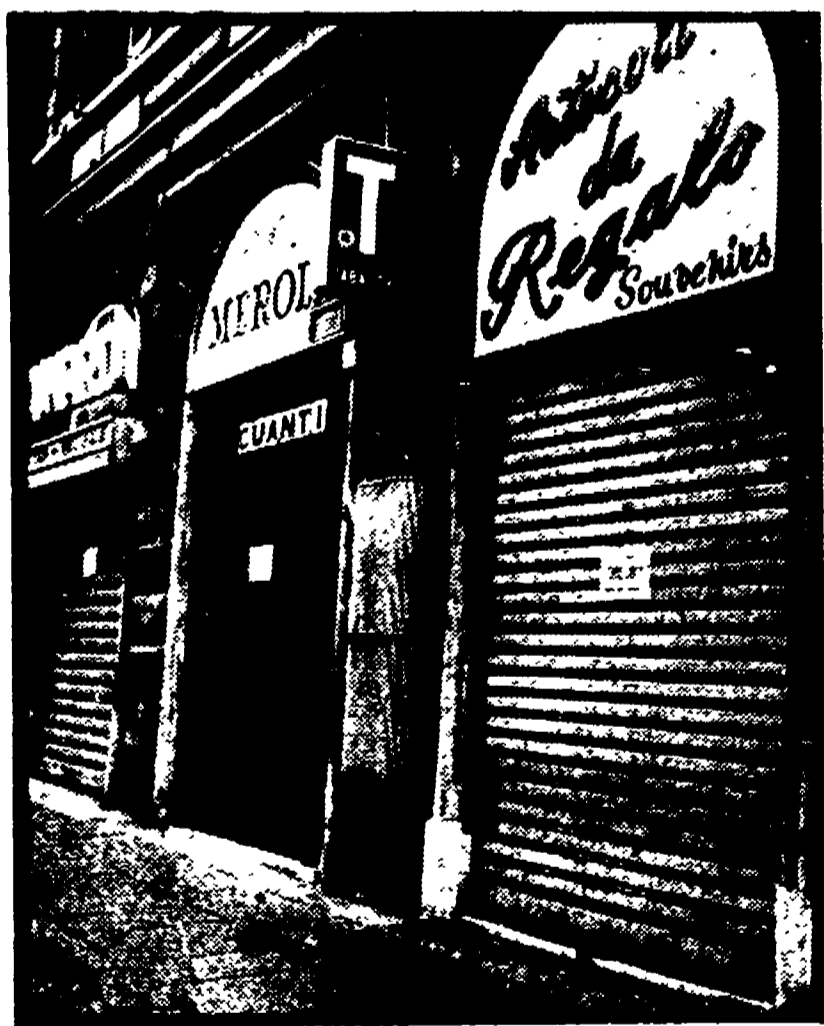


- PARCHEGGI GRATUITI**
- 1 Via Lucullo
  - 2 Piazza Sallustiana
  - 3 Via Ludovico
  - 4 Via di Porta Pinciana
  - 5 Viale Trinità dei Monti
  - 6 Piazza della Pila
  - 7 Piazza dell'Oratorio
  - 8 Piazza dei Caprellari
  - 9 Piazza di Pietra
  - 10 Piazza Campo Marzio
  - 11 Piazza Borghese
  - 12 Via Borghese
  - 13 Piazza Montecitorio
  - 14 Piazza sant'Agostino
  - 15 Lungotevere in Augusta
  - 16 Via Ripetta
- PARCHEGGI A PAGAMENTO**
- 1 Piazza Borghese
  - 2 Piazza Mignanelli

- 4 Via di Porta Pinciana
- 3 Via Ludovico
- 6 Piazza della Pila
- 18 Piazza del Parlamento
- 19 Piazza del Cinquecento
- 20 Largo dei Lombardi
- 21 Via Vitt. Emanuele Orlando
- 22 Piazza del Popolo
- 23 Piazza Venezia
- 24 Piazza Barberini
- 25 Piazza Poli
- 26 Piazza Colonna
- 27 Piazza di Spagna
- 28 Piazza S. Lorenzo in Luc.
- 29 Piazza del Collegio Romano
- 30 Piazza Montecitorio
- 31 Piazza Augusto Imperatore
- 32 Piazza San Bernardo
- 33 Piazza Venezia
- 34 Piazza sant'Eustachio
- 35 Piazza San Silvestro

- 36 Piazza della Repubblica
- 37 Via XX Settembre
- 5 Viale Trinità dei Monti
- 6 Piazza santi Apostoli
- 38 Largo santa Susanna
- 39 Via Bissolati
- 40 Via Lombardina
- 41 Piazza San Carlo
- 42 Piazza San Marcello
- 43 Piazza della Minerva

## La prima protesta



La prima protesta contro i provvedimenti entrati in vigore stamane: i negozi di via Nazionale sono rimasti chiusi (come si vede nella foto) mentre i commercianti, in attesa della delegazione in Campidoglio per chiedere l'abolizione del divieto di fermata, hanno fatto finta di non vedere. In breve: il divieto di fermata in via Nazionale dovrebbe permettere ai mezzi pubblici di scorrere con più facilità.

## Due condanne al processo per il «giallo» di Monteverde

# Tornano ai sistemisti i 44 milioni del lotto

Due anni e otto mesi alla titolare del botteghino, tre anni al marito — Assolti gli altri tre imputati per insufficienza di prove — La clamorosa vincita sulla ruota di Palermo

Al processo del lotto è finita così: Eida Picconi, la gestrice del banco e il marito sono finiti in carcere. I 44 milioni sono tornati ai sistemisti. Gli altri tre imputati sono stati assolti per insufficienza di prove. La IV sezione del tribunale ha emesso la sentenza ieri sera, dopo aver ascoltato le decisioni del tribunale non si capisce come sono andate effettivamente le cose. Eida Picconi la titolare del banco lotto ha venduto veramente le bollette o ha tentato di «passarle» una volta saputo della vincita?

Veramente il tribunale, anche se solo per insufficienza di prove, ha assolto quelli che secondo l'accusa dovevano essere complici. Ma allora è stato proprio quello della Picconi un caso di omissione d'atti d'ufficio? Comunque i giudici l'hanno condannata a due anni e otto mesi di reclusione e 300 mila lire di multa. Era imputata per malversazione ed omissione d'atti d'ufficio. A tre anni e 120 mila lire di multa è stato condannato il marito, Ugo Giaccone, accusato di concorso in malversazione.

I giudici invece hanno assolto per insufficienza di prove Francesco Monaco, impiegato delle poste, che rivendicava la vincita dei 44 milioni al lotto; la moglie Caterina Occhini e il pensionato Romeo Picconetti. Tutti e tre dovevano rispondere di concorso in malversazione. Nella sentenza i giudici hanno anche disposto la restituzione delle bollette vincenti al gruppo dei sistemisti.

La vicenda iniziò nel dicembre del '66: la mattina di giovedì 30 la signora Clelia Paolucci per conto di un gruppo di sistemisti, presentò telefonicamente al botteghino di via Alberto Mario, gestito da Eida Picconi, 4 mila giocate da mille lire ciascuna sul numero 28 sulla ruota di Palermo. Lunedì 2 gennaio, la signora Paolucci recata al botteghino per ritirare le bollette essendo il numero uscito, dopo più di 120 settimane, si sentì rispondere che le giocate erano state vendute ad uno sconosciuto, identificato successivamente per Franco Monaco — il quale si era presentato al botteghino con denaro contante. Successivamente si accertò che il misterioso giocatore altro non era che il marito di una nipote della Picconi.

## Oggi incontrano l'assessore all'Annona

# I rivenditori per il rinnovo dei mercatini

Questa mattina i rappresentanti sindacali dei rivenditori s'incontreranno con l'assessore all'Annona al quale presenteranno una serie di proposte per il rinnovamento totale delle attuali strutture dei mercatini romani. Da tempo i rivenditori di tutti i settori si stanno battendo per questo scopo. Una commissione paritetica in cui sono rappresentati i più forti associazioni di categoria (l'APVAD, l'APREF, l'UPVAD) ha elaborato un documento che verrà presentato all'assessore Mammì e ai capi-gruppo consiliari e nel quale si sostiene l'esigenza di assicurare le condizioni perché si abbia finalmente un mercato concorrenziale che apra sbocchi adeguati alla produzione e consenta la diminuzione dei costi di distribuzione.

Nel documento, la commissione sottolinea, tra l'altro, come a Roma il costo dei prodotti ortofruttili sia elevato mentre gli agricoltori vengono offerti prezzi irrisori e nei luoghi di produzione ingenti quantitativi di frutta vengono lasciati marcire. «Questo fenomeno è in una certa misura da ascrivere anche alle imperfezioni dell'attuale organizzazione del mercato che produce pochi servizi utili con costi elevati di intermediazione». Le eccezioni sono giustificate, aggiungono i rappresentanti dei rivenditori, quando il consumo è pienamente soddisfatto, non nelle attuali condizioni di sottocosto, provocate dal fatto che i costi di trasferimento sono eccessivi. E comunque, conclude il documento, sono necessari immediatamente una più efficiente e moderna organizzazione dei mercati e sul piano locale una serie di interventi che consentano ai rivenditori di operare produttivamente.

Oggi giovedì 1 agosto (214-132). Onomastico: Ruffo. Il sole sorge alle ore 5,38 e tramonta alle 21,1. Primo quarto di luna oggi.

## Prestito BEI per la Cassa del Mezzogiorno

Un nuovo prestito per un importo complessivo di 19 miliardi e 550 milioni di lire è stato concesso dalla Banca europea degli investimenti (BEI) alla Cassa per il Mezzogiorno. I nuovi prestiti sono destinati al parziale finanziamento di tredici iniziative industriali interessanti il Mezzogiorno con previsioni di investimenti globali fissi di circa 37 miliardi di lire. In particolare per quanto interessa la nostra regione le iniziative riguardano: l'ampliamento di uno stabilimento per la produzione di trave ferroviaria in cemento precompresso ad Aprilia con l'aumento dei posti di lavoro da 150 a 230; l'ampliamento dello stabilimento farmaceutico di Campoverde di Aprilia con l'aumento dei posti di lavoro da 120 a più di 200; la costruzione di uno stabilimento per la produzione di articoli chirurgici a Pomezia.

Il giorno

**Lutto**  
Si svolgeranno oggi, alle 11, partendo dalla camera mortuaria del Policlinico, i funerali del compagno Oberdan Paquari. Ai familiari tutti giungano le condoglianze dei compagni della sezione San Basilio, della sezione Pietralata e dell'Unità.

**Si spara in casa un vigile urbano**  
Un vigile, Alvaro Vita, 45 anni, si è sparato un colpo di pistola nel suo appartamento: ora è in gravi condizioni al San Giovanni. Il drammatico episodio è avvenuto ieri pomeriggio in via della stazione Tuscolana 183: la guardia, che era malata da tempo, si è ferita alla gancia destra. Lo ha soccorso la moglie, Norma Liberati, che lo ha fatto trasportare immediatamente in ospedale.

## Al Palazzo dei Congressi

# Manifestano davanti alla DC i lavoratori della Pischiutta

Nessuna novità per la salvezza dell'azienda - Sciopero alla SIRSAT - Successo della lotta all'UNEDI e alla PIREAR

## 25 licenziati da un'agenzia di recapito

Venticinque padri di famiglia il 7 agosto saranno senza lavoro: il padrone li ha licenziati. Ieri mattina, andando al lavoro, hanno trovato sulla porta dell'azienda un foglio che annuncia la cessazione dell'attività. Si tratta dei dipendenti dell'agenzia di recapito «La corrispondenza» che ha sede in via Quattro Cantoni 57. I proprietari, Mario Bruni e Irma Guerin, hanno giustificato la decisione dicendo che il fisco quest'anno è stato particolarmente «severo». Non è una giustificazione valida per mettere sul lastrico i 25 dipendenti.

Hanno manifestato davanti al palazzo dei Congressi, dove era in corso il congresso nazionale della DC, i lavoratori della Pischiutta. Sono settimane e settimane ormai che stanno battendosi contro la spuntatone dell'azienda, che hanno occupato, contro lo spettro del licenziamento in blocco. Ieri, prima, si erano recati all'ufficio regionale del Lavoro, dove da giorni erano stati convocati: ma si sono sentiti rispondere che non c'erano novità che l'azienda è sempre decisa a chiudere, che saranno rievocati solo quando ci sarà qualche nuovo prospettiva.

Allora, in corteo, con le auto, i lavoratori hanno raggiunto l'EUR e il palazzo dei Congressi. Hanno manifestato in silenzio sino a quando non si sono decisi a riceverli. Una delegazione infatti è stata sentita dal sottosegretario al Lavoro, Lattanzi, che ha fissato poi un nuovo appuntamento per questa mattina al ministero.

**FERRO** — La lotta nelle aziende commerciali del settore ferro per il rinnovo del contratto è giunta ormai al ventunesimo giorno. Alla Cantarini la direzione, che ha fissato la libertà sindacale impedendo ai lavoratori il rientro in servizio al momento del termine dell'ora di sciopero. Oggi anche i dipendenti della SAFERROT sciopereranno.

**UNEDI** — Dopo tre giorni di lotta, è stato concluso l'accordo aziendale per i 120 lavoratori dell'UNEDI (Unione editoriale italiana). L'accordo prevede, tra l'altro, la riassunzione di 5 lavoratori precedentemente licenziati, il passaggio di 55 dipendenti a qualche superiore; il pagamento degli arretrati per le festività infrasettimanali e straordinari; il pagamento di un'annata di indennità per lavoro di saggiato ai 25 lavoratori di Fioranello.

**SIRSAT** — Per la prima volta i lavoratori della SIRSAT di Pomezia hanno effettuato uno sciopero compatto di 24 ore. Lo avevano dichiarato dopo che la direzione, in un incontro con i sindacati presso l'ufficio provinciale del lavoro, aveva respinto le richieste relative al rispetto del contratto e delle leggi sull'apprendistato e alla costituzione della Commissione interna.

**PIREAR** — I lavoratori della Pirear azienda del vetro installata a Castellareone (Bagni di Tivoli), hanno vinto la loro battaglia per una corretta applicazione del contratto e la costituzione della Commissione interna.

## il partito

RIANO, ore 20: assemblea con Sinibaldi.

LAVINIO, ore 20  
CAVE, ore 20,30: CD con Fraduzzi.

F.G.C.R.  
GREGNA, ore 20,30: assemblea con Castelfranchi.

## COMUNICATO

La GALLO ROSSO EDITRICE comunica che il settimanale «STELLA TV» rinvia temporaneamente l'uscita del N. 4 per disposizione del Pretore di Roma a seguito di esposto presentato da altro Editore che ritiene il titolo simile a testata di Sua proprietà.

In attesa del giudizio della Magistratura, la GALLO ROSSO EDITRICE si scusa con i lettori e si impegna a far conoscere attraverso i maggiori quotidiani nazionali la data in cui il settimanale «STELLA TV» sarà in edicola.